

Diamante. Il Tribunale dei diritti del malato esprime una moderata soddisfazione

Uno spiraglio per il 118

La Regione è pronta a rinnovare le convenzioni con le associazioni

di MATTEO CAVA

DIAMANTE - Si apre uno spiraglio per i volontari che supportano il servizio dell'emergenza del 118. Nel Tirreno cosentino si tira un sospiro di sollievo perché la presenza di ambulanze in più rappresenta una speranza in più di salvezza in casi di urgenza.

Molti paesi montani del territorio sono già difficili da raggiungere, se poi bisogna attendere anche la priorità delle poche ambulanze del 118, la soglia del rischio aumenta vertiginosamente. Pare che il presidente della Regione, Scopelliti abbia abbracciato la tesi sostenuta sinora, della necessità di un potenziamento adeguato del servizio, atto a consentire una copertura del territorio. Sarebbe demandando all'Azienda sanitaria provinciale il compito di provvedere alla riattivazione del servizio regolarizzando la posizione amministrativa di tutti i soggetti che sino alla fine di febbraio hanno garantito un aiuto al sistema di emergenza provinciale. Il direttore del 118 dottor Borselli sarà, probabilmente, una delle figure direttamente coinvolte insieme ai vertici dell'Asp di Cosenza nella riorganizzazione e nel rafforzamento del servizio.

«E' da accogliere con soddisfazione questa notizia - commenta l'avvocato Domenico Oliva, coordinatore territoriale del Tribunale del malato dell'alto Tirreno cosentino - Finalmente una risposta positiva dalla Regione Calabria che denota lungimiranza ed attenzione ai problemi legati all'emergenza sanitaria nella provincia

di Cosenza, una delle più vaste d'Italia. Si spera che, in seguito a questa delega, concessa dalla Regione all'Asp di Cosenza, i vertici aziendali provvedano con senso tecnico ottimizzando le risorse presenti sul territorio ed utilizzando le professionalità che a livello di direzione generale sono restate spesso inascoltate a tutto vantaggio del disservizio e del caos. Aspetteremo nei prossimi giorni la risulanza di tale organizzazione garantendo sempre alla popolazione la tutela che il Tribunale del malato da sempre pone al centro della sua attenzione». La notizia che la Regione Calabria sia intervenuta sulla vicenda del 118 a favore delle associazioni di volontariato e predisponendo la pro-

cessione del servizio ad opera del terzo settore in supporto alla centrale operativa sembra essere confermata.

Sarebbe quindi stata accolta la richiesta del direttore del 118, Borselli, ed delle associazioni che da anni supportano il servizio di emergenza urgenza di potenziare l'attività attraverso una distribuzione delle risorse presenti sul territorio e già operanti con efficienza e professionalità da anni. Basta ricordare il prezioso servizio offerto a supporto delle ambulanze del 118 quando si presentano emergenze in numero superiore ai mezzi a disposizione e si può ben comprendere che la decisione di mantenere la collaborazione varrà certamente la salvezza di vite umane.



Un'esercitazione di volontari

Tortora. I familiari preferiscono non parlare in attesa di rivedere il proprio caro

Messaggi di solidarietà per il militare

di ANDREA POLIZZO

TORTORA - Restano stazionarie le condizioni di salute del giovane alpino tortorese Paolo Bruno rimasto ferito nell'esplosione del blindato italiano in Afghanistan.

Paolo Bruno
ha ora
una gamba
ingessata

«Siamo in attesa del rimpatrio in Italia - fa sapere il colonnello Ciro Esposito dello stato maggiore della Difesa - che dovrebbe avvenire in questi giorni». Il giovane, rimasto ferito ieri a Shindad nell'esplosione di un ordigno improvvisa-

to che ha colpito il veicolo blindato sul quale viaggiava, ha riportato una ferita alla gamba ora ingessata. I familiari, da ieri, sono stretti nel più assoluto riserbo.

Intanto nella rete, sul sito locale www.blogtortora.it, arrivano i messaggi di vicinanza di amici e conoscenti per Paolo ed i suoi familiari. A partire da quelli del vicesindaco di Tortora, Generoso Dulcetti. «Con i più fervidi auguri di pronta guarigione - scrive l'amministratore tortorese in riferimento ai fatti accaduti - al nostro giovane concittadino Paolo Bruno e alla sua famiglia. Esprimo la mia personale solidarietà e quella dell'amministrazione comunale di Tortora per il grave atten-

tato subito. Un commosso pensiero va al giovane militare - conclude il vicesindaco tortorese - che purtroppo ha perso la vita e agli altri militari coinvolti».

Più sintetico l'utente Zakk che incita l'amico "Forza Paolo! Torna a casa, ti aspettiamo". E ancora, altri due amici, Gaetano e Laino così esprimono la loro vicinanza all'alpino ferito in Afghanistan. «All'amico Paolo e alla sua famiglia va la solidarietà e gli auguri di pronta guarigione. Nella speranza che possa rientrare presto a casa un abbraccio forte».

Una tragedia che segnerà per sempre il giovane tortorese ed i familiari.

Cetraro. Tenute d'occhio le contrade

Il maltempo genera allarme per l'emergenza dissesto idrogeologico

di GAETANO BENCIVINNI

CETRARO - Le copiose piogge di ieri hanno riproposto a Cetraro l'urgente necessità di stringere i tempi per affrontare in modo organico l'emergenza idrogeologica, che ormai da anni affligge la cittadina tirrenica.

Occhi puntati sui tanti punti di criticità, che costituiscono motivo di preoccupazione per tanti cittadini, che abitano in località San Giacomo, a San Francesco, nelle contrade di San Pietro e San Filippo, a San Biagio, a Porcile ed in località Testa.

L'amministrazione comunale sta monitorando la situazione in tutto il territorio, nonostante la carenza di mezzi e di uomini, che non consente di intervenire con la necessaria efficacia.

L'auspicio è che la situazione non precipiti, per consentire alle ditte appaltatrici dei lavori di intervenire in modo organico e in conformità dei progetti finanziati dalla Regione Calabria.

Le complesse procedure per l'espletamento della gara d'appalto e i tempi tecnici necessari alla conce-

gna dei lavori si completeranno entro il 7 marzo prossimo, da quel momento le ditte potranno avviare i lavori in località San Giacomo, nella zona Testa e a San Francesco.

Il finanziamento complessivo è di circa 1 milione e 400 mila euro con l'aggiunta di 450 mila euro, destinati a lavori di ripristino dell'agibilità della zona San Francesco.

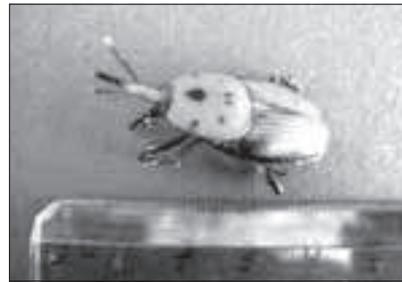
Negli anni precedenti si sono verificati a Cetraro ben 12 movimenti franosi,

numerosi smottamenti, esondazioni di torrenti, che hanno costretto ripetutamente l'amministrazione comunale a ricorrere ad interventi d'urgenza per venire incontro alle numerose famiglie messe in difficoltà dalla inagibilità delle loro abitazioni. La frana Sceuzza, che ormai rappresenta una emergenza da circa 3 anni, dovrebbe essere sistemata nell'ambito del finanziamento regionale. Un intervento particolarmente atteso anche da parte di tanti sportivi che sono stati privati della possibilità di utilizzare il Palazzotto dello sport, che insiste nella zona.

Si stanno
avviando
i lavori

Scalea. Impegnati attivamente i tecnici del Comune

Iniziative contro l'insetto che distrugge le palme



Il punteruolo rosso

BELVEDERE MARITTIMO

Lo scuolabus non passa gli studenti restano sotto la pioggia

BELVEDERE - Anche ieri mattina alcuni dei ragazzi che frequentano la scuola media di Belvedere Marittimo, i residenti nel Centro storico, sono rimasti appiediti, senza il servizio scuolabus. Un po' di pioggia è bastata a paralizzare la corsa che doveva trasportarli fino a scuola. A quanto sembra lo scuolabus è arrivato in ritardo rispetto all'orario stabilito e quindi a destinazione, per cui gli alunni sono giunti comunque in ritardo. Intanto i ragazzi dopo un'inutile attesa sotto la pioggia, hanno fatto ritorno a casa ed i propri genitori si sono visti costretti ad accompagnarli, accumulando altro ritardo, a scuola i ragazzi, sul luogo di lavoro gli adulti. Una storia che si ripete ormai da tempo.

a.s.a.

SCALEA - I tecnici del Comune di Scalea si preparano a combattere il punteruolo rosso della palma. Un decreto dirigenziale della Regione Calabria ha dichiarato il territorio di Scalea come zona cuscinetto tra le aree infestate di Praia a Mare e Belvedere Marittimo. Il punteruolo rosso della palma, "Rhinophorus ferrugineus" (Olivier), spiegato dall'amministrazione, è un coleottero originario dell'Asia meridionale e della Melanesia e risulta molto dannoso alle piante di palma. Basti pensare che in alcune aree della Campania come Salerno ha distrutto numerose piante storiche sul lungomare. Dal 2005, l'insetto, è segnalato in diverse regioni: Toscana, Sicilia, Campania, Lazio, Puglia. Vive all'interno della palma, dove compie tutto il suo ciclo vitale. A maturità la femmina della specie, sfarfalla e va a deporre le proprie uova, circa 300, in piccole cavità del tronco o in corrispondenza delle superfici di taglio delle foglie. I danni causati dalle larve sono visibili solo in una fase avanzata dell'infestazione. «Appare evidente - sostengono i tecnici del Comune di Scalea - la necessità di impedire preventivamente l'ingresso delle larve e soprattutto l'esigenza di prestare la massima attenzione per individuare precocemente il momento dei loro primi insediamenti. Infatti, gli interventi di difesa possono sortire qualche risultato solo se attuati con tempestività. Per prevenire le infestazioni è necessario mantenere le piante nelle migliori condizioni vegetazionali, adottando tutti gli accorgimenti tecnici che permettono di evitare e limitare l'insediamento iniziale del parassita».

m.c.

Cetraro

Unità d'Italia e federalismo fiscale in un dibattito

di CLELIA ROVALE

CETRARO - Nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Cetraro, si è svolto venerdì scorso, nella Sala consiliare di Palazzo del Trono, a Cetraro centro, un interessante convegno avente per tema il federalismo fiscale.

All'incontro hanno partecipato il sindaco di Cetraro, Giuseppe Aieta, l'assessore alla Cultura, Fabio Angilica, il parroco di San Benedetto Abate, chiesa matrice della città, don Ennio Stamile, e Demetrio Naccari Carizzi, già assessore regionale al Bilancio nella giunta Loiero, che, nell'occasione, ha presentato il suo libro intitolato "Il Federalismo indetermiato". «E' stata una interessante occasione di confronto - ha commentato l'assessore Angilica, a proposito del convegno - su una tematica estremamente attuale, che riguarda il futuro non solo degli enti locali, ma principalmente dei cittadini. Il modello di federalismo "contabile e geografico" sganciato da una logica nazionale proposto dall'attuale Governo metterebbe seriamente in crisi quei principi di eguaglianza dei cittadini che vedrebbero avallati i loro diritti sociali e civili».

Come già sottolineato, l'iniziativa, molto partecipata e che ha visto, tra l'altro, la presenza di molte forze politiche della città, si inserisce nelle manifestazioni celebrative dell'Unità d'Italia, che hanno avuto inizio con due convegni storici tenuti dal giornalista e scrittore cetrarese Lido Picarelli e che culmineranno il prossimo 17 marzo, con una grande manifestazione in Piazza del Popolo, che vedrà presenti tutte le associazioni cittadine. «E' un modo per onorare degnamente la straordinaria storia del Risorgimento italiano - ha aggiunto l'assessore Angilica - che ha consentito alla nostra nazione di unirsi sotto un'unica bandiera, grazie anche al grande tributo di uomini e di risorse pagato dal Mezzogiorno d'Italia».

Lo stesso assessore Angilica, a margine di questo convegno, poiché l'Amministrazione Comunale di Cetraro, sempre in occasione dei 150 anni dell'unificazione della nostra nazione, ha intenzione di promuovere una serie di eventi culturali che celebrino dignitosamente l'evento, ha reso noto che questa sera, con inizio alle 17.00, presso la sede comunale di Palazzo Pallottini, in Via De Seta, si terrà un primo incontro per dar vita a una Commissione informale, cui sono chiamati a partecipare liberamente tutti coloro (forze politiche, associazioni, enti, semplici cittadini) che vogliono contribuire alla realizzazione di tale progetto culturale. In particolare, con l'approssimarsi del 17 marzo, festa nazionale, anche la città di Cetraro vuole celebrare, in modo più partecipato possibile, la ricorrenza, attraverso una grande manifestazione di piazza alla presenza delle scuole cittadine, delle associazioni, degli scout, dell'Azione cattolica, etc.

«Il Risorgimento Italiano - ha concluso, pertanto, Angilica - cui hanno dato un grande contributo di idee e risorse anche i nostri concittadini, rappresenta ancora oggi il momento più importante della nostra storia nazionale e ha visto tanti uomini onesti impegnati fino all'estremo sacrificio».